

Anche per i non udenti l'Eucaristia in tv



Al via il servizio che permette di seguire, sottotitolata su Televideo, la Messa in onda domenica mattina su Raiuno

ROMA. La Messa televisiva si arricchisce di un servizio in più per i non udenti. Dopo una prima fase di impostazione, l'Eucaristia che va in onda su Raiuno a partire dalle 10.55 di ogni domenica potrà essere seguita attraverso la pagina 777 del Televideo Rai. «Ultimato il periodo di sperimentazione – spiega il regista don Antonio Ammirati, dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Cei – da oggi la Messa in diretta sulla prima rete nazionale andrà in onda a pieno regime». La prima Messa in tv in Italia risale al 1952 nella chiesa di San Gottardo al Corso, mentre la prima in assoluto è stata trasmessa nel Natale del 1948 a New York. Dal gennaio 1954 la Messa è inserita nel palinsesto domenicale della Rai. «Quando la

Messa diventa oggetto di una trasmissione – aggiunge Ammirati – subentrano particolari esigenze tecniche e liturgiche che non possono essere trascurate. La novità introdotta ormai definitivamente è un ulteriore esempio di come i mezzi di comunicazione sociale, in questo caso la televisione, possono rendere un servizio pubblico a quanti non possono partecipare alla Messa come in questo caso i non udenti». Anche in Germania, Francia, Gran Bretagna, Olanda Stati Uniti, le emittenti pubbliche e quelle commerciali trasmettano la celebrazione eucaristica domenicale, ma i dati rilevano che gli ascolti più alti e più stabili nel tempo sono proprio quelli registrati da Raiuno. In Italia c'è

sempre stata una particolare attenzione agli aspetti che ruotano attorno alla Messa in tv. Di particolare interesse il 10 e l'11 giugno 1999, a Frascati, fu un seminario organizzato dall'Ufficio liturgico nazionale congiuntamente all'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Cei dal titolo: «La Messa in tv. Icona trasparente o sguardo sostitutivo?» cui parteciparono registi, liturgisti, operatori, esperti e studiosi nel campo della comunicazione, per approfondire il legame fra i due codici comunicativi, quello liturgico e quello televisivo. A convegno presero parte rappresentanti delle reti nazionali Rai e Mediaset, e di alcune testate regionali o diocesane.

Vincenzo Grienti